



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 25 giugno 2018 - n. 9261

Comparto apistico - Programma regionale 2017/2018 (Reg. UE 1308/2013) – Finanziamento dei produttori apistici singoli contenuti nell'allegato B del d.d.s. n. 3640/2018 2

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 20 giugno 2018 - n. 9029

Ocm settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. UE 1308/2013 art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Approvazione dell'albo regionale dei primi acquirenti latte della Regione Lombardia per la campagna 2018 - 2019 3

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

Decreto dirigente unità organizzativa 21 giugno 2018 - n. 9116

Avviso per il sostegno per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 (d.g.r. n. XI/234/2018 - anno 2017) 11

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente struttura 18 giugno 2018 - n. 8899

Fondo comuni confinanti - Progetti strategici - comune di Valfurva (SO): int. 8.1 «Realizzazione di uno spazio aggregazione giovanile a San Nicolò comune di Valfurva». CUP E11E16000550008. Espressione del parere regionale in merito al progetto di fattibilità tecnico-economica e nulla osta alla liquidazione dell'anticipo del 10% del finanziamento del fondo comuni confinanti, ai sensi dell'art. 3 delle «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti», approvate con d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017 53

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

D.d.u.o. 21 giugno 2018 - n. 9116

Avviso per il sostegno per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 (d.g.r.n. XI/234/2018 - anno 2017)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

VISTI:

- la legge 6 giugno 2016 n. 106 recante «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante «Codice del Terzo settore», di seguito anche «Codice del Terzo settore» o «Codice» e, in particolare, gli articoli:
 - a. 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - b. 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
- i commi 3 e 4 dell'articolo 72 e i commi 2 e 3 dell'articolo 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali, attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

Richiamate:

- la d.g.r.n. X/7591 del 18 dicembre 2017, con la quale è stato approvato lo schema di accordo di programma tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia;
- la d.g.r.n. X/7719 del 15 gennaio 2018 con la quale è stato approvato il Piano Operativo di Regione Lombardia - anno 2017, recante l'indicazione degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento prescelte;
- le Linee guida relative all'attuazione dell'Accordo di programma sopra richiamato comunicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con prot. m_lps.34.Registro Ufficiale.Uscita.0003330.22-03-2018 in data 22 marzo 2018;
- la d.g.r.n. XI/234 del 18 giugno 2018 «Sostegno per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 - Anno 2017. Determinazioni - (di concerto con l'assessore Piani);

Ritenuto necessario, in attuazione della d.g.r.n. XI/234 del 18 giugno 2018, approvare l'Avviso di cui all'allegato A) e la Convenzione di cui all'allegato C quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Vista altresì la modulistica, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato B «domanda di partecipazione» resa dal legale rappresentante dell'Ente capofila ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000;
- allegato B1 «dichiarazione di intenti» resa dal legale rappresentante delle organizzazioni/associazioni aderenti alla rete ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000;
- allegato B2 «dati riassuntivi del progetto»;
- allegato B3 «Piano Economico Finanziario»;

Preso atto che l'Accordo di Programma ha la durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione del decreto n. 539 del 29 dicembre 2017 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avvenuta con nota del 2 marzo 2018 prot. m_lps.34.REGISTROUFFICIALE.USCITA.0002708.02-03-2018, con il quale viene destinata a Regione Lombardia la somma di € 3.202.308,57;

Dato atto che le risorse assegnate a Regione Lombardia sono iscritte in appositi capitoli di entrate (cap. 13399) e di spesa (cap. 13400) sul bilancio regionale di cui € 2.561.847,00 per l'esercizio anno 2018 e € 640.462,00 per l'esercizio anno 2019;

Vista la comunicazione del 20 giugno 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto opportuno pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate la l.r. 20/08 e i Provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale;

DECRETA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, (l'allegato A) «Avviso per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, in base all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo Settore»;

2. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, gli allegati B: domanda di partecipazione, B1: dichiarazione d'intenti, B2: dati riassuntivi del progetto, B3: piano economico e finanziario;

3. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, la schema tipo di Convenzione di cui all'Allegato C da stipulare con i soggetti beneficiari;

4. di prendere atto che per la realizzazione delle attività l'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia stanza per Regione Lombardia la somma di € 3.202.308,57;

5. di dare atto che le risorse assegnate a Regione Lombardia pari ad € 3.202.308,57 sono iscritte in appositi capitoli di entrate (cap. 13399) e di spesa (cap. 13400) sul bilancio regionale di cui € 2.561.847,00 per l'esercizio anno 2018 e € 640.462,00 per l'esercizio anno 2019;

6. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Ilaria Marzi

Allegato A)

REGIONE LOMBARDIA

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, DISABILITÀ, ABITATIVE

“AVVISO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, IN BASE ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE LOMBARDIA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE”

Sommario

PREMESSA

A.INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e Obiettivi (obiettivi, aree prioritarie d'intervento e linee strategiche di rilevanza locale)

A.2 Soggetti beneficiari

A.3 Dotazione finanziaria

B.CARATTERISTICA DEL FINANZIAMENTO

B.1 Progetti finanziabili

B.2 Spese ammissibili e non ammissibili al contributo.

C.FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Istruttoria

C.3 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Monitoraggio dei risultati

D.4 Responsabile e referenti del procedimento

D.5 Pubblicazioni, informazioni e contatti

D.6 Diritto di accesso agli atti

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Istruzioni sull'antimafia

D.9 Perfezionamento della partecipazione

PREMESSA

Il presente Avviso disciplina, in coerenza con quanto previsto nell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione Lombardia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 27/12/2017 e nel Piano Operativo approvato con DGR X/7719 del 15 gennaio 2018, i criteri di selezione e valutazione delle proposte progettuali per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi, le procedure di avvio, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi finanziati.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e Obiettivi (obiettivi, aree prioritarie d'intervento e linee strategiche di rilevanza locale)**

Con il presente avviso si intende favorire la partecipazione attiva degli Enti del Terzo Settore allo sviluppo sociale ed economico del territorio regionale, sostenendone le capacità organizzative e rafforzando le reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

In linea con gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, i progetti e le iniziative da finanziarie dovranno concorrere al raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- a. Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- b. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;
- c. Promuovere società giuste, pacifiche e inclusive.

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle **aree prioritarie di intervento** di seguito descritte:

1. Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle imprese;
2. Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
3. Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di superare le situazioni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
4. Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso il contrasto dei fenomeni di violenza, la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
5. Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
6. Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
7. Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità, che metta al centro la famiglia e l'associazionismo familiare, anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in

attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

8. Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Regione Lombardia ha individuato altresì sei **linee strategiche** su cui potrà orientarsi la progettazione:

1. la sperimentazione di **reti articolate** e con la partecipazione anche di enti del privato sociale e dei soggetti profit, in un'ottica di responsabilità sociale;
2. il coinvolgimento dei **giovani** nell'attuazione del progetto al fine di ampliare la base associativa e favorire, là dove possibile, anche il ricambio generazionale nella leadership delle organizzazioni di volontariato e/o associazione di promozione sociale facenti parte della rete;
3. la definizione del **perimetro geografico-territoriale** entro il quale si sviluppa l'azione progettuale (sovracomunale);
4. la sensibilizzazione sui **processi discriminatori** e sull'**impatto degli atti di violenza** in genere su scala regionale di insegnanti, operatori socio-sanitari e della sicurezza, genitori, alunni e studenti e l'attivazione di azioni di prevenzione e contrasto del bullismo, della violenza alle donne, delle discriminazioni razziali;
5. l'individuazione di forme di **cittadinanza attiva**, dirette a favorire effetti generativi sulla comunità intesa non solo come destinataria passiva dell'intervento, ma come soggetto attivo di promozione umana e sociale.
6. la promozione della **genitorialità** e del **mutuo aiuto tra famiglie** quali principali soggetti sociali su cui investire per il futuro del Paese, in termini di valorizzazione delle funzioni di coesione sociale ed equità fra le generazioni.

I progetti dovranno contenere le seguenti **caratteristiche**:

- a. finalità coerenti con le linee strategiche scelte in un quadro d'azione coerente e integrato;
- b. sostenibilità delle azioni nel tempo;
- c. un adeguato grado di conoscenza del bisogno cui si intende rispondere. Le informazioni fornite possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta dell'organizzazione/associazione, essere il risultato di un'attività di ricerca diretta o di terzi, ovvero basarsi sui documenti di programmazione territoriale;
- d. la descrizione del percorso che ha portato all'elaborazione del progetto e degli sviluppi che esso prevede rispetto alle iniziative e alle azioni già intraprese dalle organizzazioni della rete sul territorio;
- e. un piano di intervento completo in tutte le sue componenti (fasi, azioni, tempi, ruoli dei soggetti, strumenti e risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- f. il sistema di monitoraggio e gli indicatori di risultato (qualitativo e quantitativo);
- g. l'indicazione delle novità introdotte dal progetto rispetto alla gestione ordinaria delle attività svolte fino ad oggi dalle organizzazioni/associazioni sul territorio;

- h. la composizione di una rete di soggetti coerente con le esigenze progettuali e con gli obiettivi dell'avviso in grado di mostrare:
- ✓ il radicamento territoriale dei soggetti coinvolti;
 - ✓ la capacità di coinvolgere altri soggetti attivi sul territorio;
 - ✓ l'idoneità dei soggetti rispetto allo svolgimento delle azioni di progetto;
 - ✓ l'individuazione del valore aggiunto apportato dalla rete;
 - ✓ i ruoli e la suddivisione delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, coerentemente con le singole specificità e competenze.

La realizzazione degli obiettivi sopra indicati dovrà avvenire attraverso metodologie sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento idonei ad essere "riproposti" sull'intero territorio regionale. La progettazione prevede che la scelta degli obiettivi da perseguire sia coerente e integrata con l'individuazione di una o più aree prioritarie d'intervento e sviluppare parzialmente o integralmente le linee strategiche individuate da Regione Lombardia.

A.2 Soggetti beneficiari

I **soggetti beneficiari** del contributo possono essere esclusivamente **organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale** che al 2 marzo 2018, data di entrata in vigore del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 539 del 29/12/2017, risultino regolarmente iscritte nel Registro regionale dell'associazionismo e del volontariato. Il requisito dell'iscrizione ai predetti registri deve permanere, a pena di decadenza dal contributo, per l'intero periodo di realizzazione del progetto approvato.

Le proposte progettuali sono presentate da una rete composta da almeno quattro soggetti, ivi compreso un **soggetto capofila e partners effettivi**. Tutti i soggetti aderenti alla rete e destinatari del contributo devono essere iscritti al Registro regionale dell'associazionismo e del volontariato nelle sezioni delle organizzazioni di volontariato e/o associazione di promozione sociale regionale o provinciale.

Tra i partner effettivi possono far parte anche le **reti associative** (federazioni e/o coordinamenti) aventi la tipologia di organizzazione di volontariato e/o di associazione promozione sociale.

Il soggetto capofila, nella persona del legale rappresentante, è tenuto a sottoscrivere una convenzione con Regione Lombardia come da Allegato C.

Non potranno essere beneficiari tutte le altre tipologie di organizzazioni/associazioni e i CSV in quanto tali.

Il soggetto capofila deve avere la sede legale nel territorio della Regione Lombardia.

I partner della rete e i soggetti associati devono avere almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lombardia.

Per la realizzazione delle azioni progettuali potranno essere inoltre attivate sinergie e collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio.

L'**Ente capofila**, nella persona del legale rappresentante, è il soggetto che presenta e sottoscrive la domanda di contributo, la convenzione con Regione Lombardia. Al soggetto capofila spetta l'onere di attestare il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso da parte di tutti gli enti facenti parte della rete, effettuare il coordinamento della rete e la gestione dei rapporti con Regione Lombardia.

I soggetti in possesso dei requisiti possono presentare una sola domanda di contributo in qualità di soggetto capofila o soggetto partner della rete.

Nel caso in cui l'organizzazione di volontariato o l'associazione di promozione sociale (beneficiari del contributo) fosse strutturata su più livelli (regionale, provinciale, ecc.), sono ammesse alla partecipazione autonoma solo quelle dotate di codice fiscale proprio.

La domanda di partecipazione e richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente utilizzando l'apposita modulistica di cui all'allegato B, B.1, B.2 B.3 e B.4.

Ogni documento costituisce parte integrante della domanda di contributo che dovrà essere compilata in ognuna delle sue parti, in modo completo e chiaro e contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie ai fini della valutazione della fattibilità e realizzabilità delle azioni di progetto nei tempi indicati.

Al fine di promuovere reti di inclusione sociale, oltre ai partner effettivi, come sopra specificati, è consentita la partecipazione alla rete di **soggetti associati** non beneficiari del contributo:

1. Organizzazioni di volontariato;
2. Associazioni di promozione sociale;
3. Associazioni senza scopo di lucro;
4. Associazioni di solidarietà familiari;
5. Cooperative sociali e consorzi di Cooperative sociali;
6. Imprese sociali;
7. Associazioni di mutuo soccorso;
8. Enti filantropici;
9. Associazioni Dilettantistiche sportive;
10. Fondazioni;
11. Organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
12. Enti ecclesiastici e religiosi.

I partner qualificati come "soggetti associati", pur non potendo beneficiare in nessuna forma del contributo assegnato all'ente capofila della rete (nemmeno sotto forma di rimborso spese), aderiscono alla rete supportando i partner effettivi nel conseguimento dei risultati attesi e degli obiettivi del progetto.

L'integrazione del partenariato con enti che partecipano in qualità di "soggetti associati" consente di valorizzare e capitalizzare l'approccio di rete multi-stakeholder facendo crescere la qualificazione dell'azione del terzo settore e la loro capacità aggregativa in funzione della coesione sociale e della costruzione di un welfare generativo di comunità. Tutti i soggetti aderenti alla rete dovranno in ogni caso essere iscritti al registro/albo previsto dalla specifica normativa di riferimento.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il finanziamento del presente avviso regionale è destinata la somma di **€ 3.202.308,57**.

B. CARATTERISTICA DEL FINANZIAMENTO

B.1 Progetti finanziabili

Il **costo complessivo** di ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, non potrà superare l'ammontare di € 75.000,00 e non potrà essere inferiore a € 25.000,00. Il contributo richiesto non può superare € 52.500,00 ossia il 70% del costo del progetto.

Il costo complessivo deve intendersi comprensivo della quota di contributo nella misura del 70% del totale e della quota posta a carico dell'ente proponente (co-finanziamento) nella misura del restante 30%.

Il co-finanziamento a carico della rete, pari al 30%, comprende:

- il lavoro volontario valorizzato nella misura massima del 15% (con un costo orario forfettario pari a € 20,00);
- un finanziamento anche da donazioni di soggetti privati, debitamente documentato, pari al rimanente 15%.

Saranno ritenute valide come forme di co-finanziamento: le raccolte fondi ad hoc, atti di liberalità da persone e enti privati, risorse economiche proprie dei soggetti proponenti il progetto, valorizzazione di personale retribuito con specifiche funzioni riconducibili alle singole azioni progettuali, secondo quanto sopra disposto.

Non sono valide ai fini del co-finanziamento i finanziamenti derivanti dai fondi 5 per mille e i contributi di enti pubblici.

Gli enti istanti non possono ricevere ulteriori finanziamenti pubblici per il medesimo progetto.

B.2 Spese ammissibili e non ammissibili al contributo.

Sono **ammissibili** le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto e le cui fatture e relative quietanze emesse dal giorno successivo alla data di sottoscrizione della convenzione e sino al termine di realizzazione del progetto. In particolare:

- Coordinamento delle azioni progettuali. I soggetti capofila possono destinare risorse nella misura massima del 10% del costo complessivo per spese connesse ad attività e servizi di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.

È ammissibile l'affidamento di tale attività, entro la misura massima sopra definita, alle proprie socie/i da parte dei soggetti del terzo settore.

- Spese per servizi esterni e di consulenza. Le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti (ad es. tutoraggio, docenza, consulenza specialistica, ...) sono ammissibili solo se strettamente connessi e coerenti con gli scopi del progetto. Nel caso siano relativi a servizi e azioni non direttamente erogabili dai soggetti capofila e/o partner di progetto possono essere affidate a soggetti esterni qualificati.

Tali attività non possono in alcun modo riguardare le funzioni di direzione, coordinamento e gestione del progetto.

Tali spese non possono superare il limite del 20%.

- Costi per prodotti e servizi di informazione e comunicazione. Sono ammissibili costi per comunicazione, informazione e disseminazione dei servizi e risultati di progetto. Tali spese comprendono spese per allestimento di siti web relativi ai progetti o servizi attivati, predisposizione di campagna informative e materiali divulgativi anche multimediali, spese per organizzazioni di conferenze, seminari, workshop. Sono in ogni caso consentite spese di comunicazione che rispondano a finalità strettamente funzionali alla realizzazione del progetto e al conseguimento dei relativi obiettivi. Complessivamente tali spese non possono superare il 10% del costo complessivo del progetto.
- Noleggio o acquisto di attrezzature, strumentazioni, prodotti e materiali. È ammesso l'acquisto e/o il noleggio di attrezzature, strumentazioni, prodotti - anche software - e spese sostenute per l'acquisto di materiali strettamente funzionali alla realizzazione delle azioni/prodotti previsti dal progetto quali ad esempio: cartoleria, materiali per la realizzazione di laboratori etc. fino ad un massimo del 20% del costo complessivo del progetto.
- Spese per l'affitto di locali/spazi funzionali allo svolgimento delle attività, per le pulizie e le utenze. Tali spese potranno essere imputate al progetto soltanto in quota parte (e non per l'intero costo sostenuto), attraverso una ripartizione percentuale commisurata all'utilizzo - temporale e operativo - della struttura per la concreta realizzazione del progetto ammesso a contributo. La quota parte dovrà essere descritta dettagliatamente nell'allegato B2 e non può superare complessivamente il 15% del contributo regionale richiesto.
- Spese per il personale. Nell'ambito dei costi previsti per il personale che si prevede di impiegare nella realizzazione del progetto, ivi incluse le spese di progettazione, potranno essere ricompresi:
 - il costo del personale dipendente;
 - il costo dei collaboratori e/o dei consulenti esterni;
 - i rimborsi spese corrisposti al personale interno ed esterno.

Tali costi non possono in ogni caso superare, a pena di inammissibilità, una quota pari al 25% del costo complessivo del progetto; al loro interno i rimborsi spesa non possono superare una quota pari al 10 %.

Attività dei volontari. Con particolare riferimento alla valorizzazione delle attività di volontariato prestate dai volontari per la realizzazione del progetto, si precisa che il volontario - secondo quanto espressamente indicato all'articolo 17 del D. Lgs. 117/2017 - è "una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà". Pertanto, le attività svolte dai volontari non costituiscono un costo, ma una stima figurativa del corrispondente costo reale che può essere soggetta solo ed esclusivamente a valorizzazione.

I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali devono essere assicurati - pena l'inammissibilità - contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (articolo 18 del D.Lgs. 117/2017). È onere dell'Ente capofila, nella persona del legale rappresentante, verificare l'avvenuta stipula dell'assicurazione relativa ai volontari attivi nel progetto approvato.

Sarà possibile certificare le ore di volontariato svolte per la realizzazione del progetto nei limiti del 15% dell'importo di cofinanziamento (con un costo orario forfettario pari a € 20,00).

Rientrano nei costi **non ammissibili** le spese non direttamente riconducibili ad attività previste nel progetto presentato.

In particolare non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio) o finalizzate all'acquisto ed alla ristrutturazione di beni immobili.

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute esclusivamente per le attività progettuali le stesse dovranno essere giustificate con fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono autocertificabili i seguenti costi, entro l'importo di 1.000,00 € (mille euro) complessivi:

1. utenze varie (bollette luce, gas, telefono)
2. rimborso spese (rimborsi chilometrici, biglietti di mezzi pubblici, spese per pasti e pernottamenti, ...)
3. costo del personale volontario.

Ogni voce di spesa autocertificata dovrà essere segnalata singolarmente e non con un'unica voce cumulativa, indicando il criterio di calcolo dell'imputazione del valore monetario.

Sono possibili **scostamenti** tra le macro voci di spesa per un importo totale pari al **massimo** del **10%** del costo del progetto, entro il limite temporale di 6 mesi dall'assegnazione del contributo e sempre nel rispetto dei vincoli progettuali dichiarati nel presente avviso e nel limite del costo massimo del progetto ammesso a finanziamento.

L'ente capofila è tenuto a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia DG Politiche sociali, abitative e disabilità l'importo dello scostamento e la motivazione, inviando il nuovo piano economico finanziario da sottoporre all'approvazione da parte del Dirigente responsabile.

I finanziamenti verranno concessi in ragione delle spese ritenute ammissibili e in misura non superiore all'importo massimo assegnato di cui al punto B.1.

Ogni spesa eccedente il finanziamento concesso e alla quota di co-finanziamento sarà a carico degli enti capofila, dei partner della rete.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le proposte progettuali sono presentate da una rete composta da almeno quattro soggetti.

Ciascuna organizzazione/associazione aderente alla rete deve sottoscrivere una lettera di intenti, secondo il modello di cui all'allegato B1 con la quale attesti:

- il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso;
- il riconoscimento dell'Ente richiedente il finanziamento, come soggetto capofila della partnership inter-associativa;
- l'impegno a realizzare le attività in rete;
- di contribuire con risorse finanziarie e umane proprie.

La domanda di partecipazione e accesso al contributo è presentata dall'Ente capofila entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

La domanda di partecipazione corredata della documentazione richiesta (all. B, B1, B2, B3) e debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente capofila dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata:

politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it (tra la parola politichesociali e abitative inserire il trattino basso) e indirizzata a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità
P.zza Città di Lombardia 1
20124 Milano.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla

partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Qualora l'ente capofila non fosse in possesso di firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata è ammessa, in via subordinata e transitoria, la sottoscrizione della domanda con firma olografa del legale rappresentante. In tale caso, alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità. In assenza del documento di identità la domanda risulterà non ammissibile.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D. Lgs n. 117 del 2017, come confermato dalla risoluzione n. 158/E del 21/12/2017 dell' Agenzia delle Entrate.

C.2 Istruttoria

C.2.a Modalità e tempi del processo.

- La domanda di accesso al contributo potrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).
- Valutazione delle domande di contributo e approvazione della relativa graduatoria: entro 60 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande.
- I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati entro il **30 settembre 2018**, previa sottoscrizione della convenzione con Regione Lombardia. Entro il 10 ottobre 2018 l'ente capofila deve comunicare a Regione Lombardia l'avvio dei lavori.
- Erogazione anticipo del contributo concesso pari all'80% entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione con Regione Lombardia e dalla comunicazione di avvio, previo avvenuto trasferimento a Regione Lombardia delle risorse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Monitoraggio intermedio entro il mese di **marzo 2019** per la verifica dello stato di avanzamento del progetto e delle eventuali modifiche da apportare al cronoprogramma e al piano economico e finanziario presentato.
- Le azioni di progetto dovranno inderogabilmente terminare entro il **30 settembre 2019**.
- Presentazione rendicontazione e relazione finale da parte degli enti capofila, secondo gli schemi forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro il **30 ottobre 2019**.
- Erogazione del saldo pari al 20% del contributo assegnato, previa verifica della relazione e rendicontazione finale e dell'avvenuto trasferimento delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

C.2.b Verifica dell'ammissibilità delle domande

Non saranno ammesse alla valutazione del Nucleo di Valutazione le domande di contributo:

- a. presentate oltre il termine previsto al paragrafo C1;
- b. presentate al di fuori delle modalità previste al precedente paragrafo A2;
- c. prive della firma del legale rappresentate del soggetto capofila;
- d. con componenti della rete minima inferiori a quattro e/o privi dei requisiti previsti al precedente paragrafo A2;
- e. presentate su modulistica diversa da quella espressamente prevista dall'allegato B, B.1, B.2, B.3 e B.4;
- f. prive delle dichiarazioni di intenti di cui all'allegato B1, debitamente sottoscritte da ciascun partner effettivo;
- g. prevedano la partecipazione ai costi da parte dell'utenza;
- h. abbiano già ottenuto contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, di settore per le medesime azioni o prodotti previsti dal progetto;
- i. siano promossi da enti che non siano organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale.

C.2.c Valutazione dei progetti.

La selezione dei progetti verrà effettuata da un Nucleo di Valutazione Inter-direzionale.

I progetti per essere finanziabili devono raggiungere un punteggio minimo di **60 su 100 punti**, escluso l'eventuale punteggio integrativo assegnato.

La graduatoria verrà approvata con provvedimento della Direzione Generale competente e i progetti saranno finanziabili fino all'esaurimento delle risorse.

Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di rinunce, compatibilmente con i tempi per la realizzazione dei progetti, Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, attraverso lo scorrimento della graduatoria, ulteriori progetti valutati positivamente (che hanno ottenuto un punteggio superiore al minimo).

La graduatoria sarà pubblicata sul sito di Regione Lombardia e sul BURL e comunicata agli enti capofila.

Tutti i progetti dovranno essere comprensivi dei seguenti **aspetti**:

- a. finalità/obiettivi coerenti con le aree prioritarie ed eventuali linee strategiche scelte, in un quadro d'azione integrato e nel rispetto del presente avviso;
- b. sostenibilità delle azioni nel tempo;
- c. un adeguato grado di conoscenza del bisogno cui si intende rispondere. Le informazioni fornite possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta dell'organizzazione, essere il risultato di un'attività di ricerca diretta o di terzi, ovvero basarsi sui documenti di programmazione territoriale;

- d. il percorso che ha portato all'elaborazione del progetto e gli sviluppi che esso prevede rispetto alle iniziative e alle azioni già intraprese dalle organizzazioni della rete sul territorio;
- e. un piano di intervento completo in tutte le sue componenti (fasi, azioni, tempi, ruoli dei soggetti, strumenti e risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- f. il sistema di monitoraggio e gli indicatori di risultato (sia di natura qualitativa sia di natura quantitativa);
- g. le novità introdotte dal progetto rispetto alla gestione ordinaria delle attività svolte fino ad oggi dalle organizzazioni/associazioni sul territorio;
- h. una rete di soggetti coerente con le esigenze progettuali e con gli obiettivi dell'avviso in grado di mostrare:
 1. il radicamento territoriale dei soggetti coinvolti;
 2. la capacità di coinvolgere altri soggetti attivi sul territorio;
 3. l'idoneità dei soggetti rispetto allo svolgimento delle azioni di progetto;
 4. l'individuazione del valore aggiunto della rete;
 5. i ruoli e la suddivisione delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, coerentemente con le singole specificità e competenze.

La valutazione della qualità dei progetti, coerentemente con la struttura e la finalità degli interventi, terrà conto dei seguenti criteri:

1. **Letture del contesto** e/o analisi della situazione di partenza che permetta di far comprendere le ragioni dell'intervento ipotizzato (10%). In particolare verranno privilegiati i progetti che:
 - mostrino, da parte dei soggetti richiedenti, un adeguato grado di conoscenza del bisogno cui si intende rispondere; le informazioni fornite possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta dell'organizzazione, essere il risultato di un'attività di ricerca diretta o di terzi, ovvero basarsi sui documenti di programmazione territoriale;
 - indichino quale è stato il percorso fino ad ora attuato dalle organizzazioni della rete, che ha portato all'elaborazione del progetto (risultati ottenuti, debolezze riscontrate).
2. **Qualità dell'articolazione del progetto** (40%). In particolare verranno privilegiati i progetti che:
 - definiscano gli obiettivi che l'intervento vuole raggiungere in coerenza con le finalità del presente avviso;
 - specifichino le novità introdotte dal progetto rispetto alla gestione ordinaria delle attività svolte fino ad oggi dalle associazioni e sul territorio;
 - presentino un piano di intervento completo in tutte le sue componenti (fasi, azioni, tempi, ruoli dei soggetti, strumenti e risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
 - approfondiscano la modalità con cui verrà coinvolta la comunità locale e le sue istituzioni, in particolare in termini di volontariato e di protagonismo attivo nelle iniziative proposte;

- valorizzino opportunamente le risorse della rete richiedente e del territorio d'intervento;
 - agiscano in integrazione rispetto a iniziative e azioni già in corso sul territorio;
 - esplicitino il sistema di monitoraggio e gli indicatori di risultato.
3. **Qualità dell'articolazione della rete** (20%). Verranno privilegiati i progetti che presentino una rete di soggetti coerente con le esigenze progettuali e con gli obiettivi dell'avviso. La valutazione di tali aspetti non necessariamente è correlata con il numero di componenti della rete. La rete verrà analizzata in base a:
- radicamento territoriale dei soggetti coinvolti;
 - capacità di coinvolgere altri soggetti attivi sul territorio;
 - idoneità dei soggetti rispetto allo svolgimento delle azioni di progetto;
 - chiara individuazione del valore aggiunto della rete;
 - chiarezza nei ruoli e responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, coerentemente con le singole specificità e competenze.
4. **Coerenza del Piano economico finanziario** (30%). In particolare si valuterà la chiarezza e la coerenza del piano economico-finanziario rispetto all'impostazione progettuale; la credibilità e la qualità del piano raccolta fondi (poiché la raccolta fondi viene considerata un indicatore sia del sostegno della popolazione locale al progetto, sia della credibilità e del radicamento territoriale dell'organizzazione proponente, verranno privilegiati i progetti che dimostreranno la capacità di raccogliere donazioni da una pluralità di fonti); la dimostrazione della capacità di sostenersi nel tempo anche in assenza di contributi futuri (es. prevalenza di costi di avvio-potenziamento, che non saranno più necessari in futuro, prevalenza del ruolo del volontariato nello svolgimento delle attività di progetto, evidenza di capacità di raccolta fondi da bilancio).

Alla valutazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4 il Nucleo di Valutazione può riconoscere un **punteggio integrativo** al progetto che valorizza le linee strategiche identificate al punto A.1: verrà assegnato 1 punto a ciascuna linea strategica documentata e sviluppata nel progetto, sino ad un massimo di 6 punti totali.

C.3 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.3.a Modalità e tempi di erogazione

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 80 % entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione con Regione Lombardia e dalla comunicazione di avvio, previo trasferimento delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- 20% a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale, approvazione della rendicontazione finale e previo trasferimento delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

C.3.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le spese ammesse a contributo dovranno essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di sottoscrizione della convenzione ed entro la data di conclusione del progetto (termine ultimo fine progetto: 30 settembre 2019).

L'Ente capofila dovrà rendicontare tutte le spese previste dal bilancio del progetto, comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento.

Le spese sostenute dovranno essere saldate entro il termine di presentazione della rendicontazione.

La **rendicontazione** e la **relazione finale**, redatte in conformità alla modulistica predisposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dovranno essere presentate dall'Ente capofila, nella persona del suo rappresentante legale, entro e non oltre il **30 ottobre 2019**. La relazione finale dovrà evidenziare le modalità di attuazione dell'iniziativa, i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti. Alla rendicontazione finale dovrà essere allegato un elenco analitico delle spese complessivamente sostenute e i documenti comprovanti le stesse.

Le spese dovranno essere adeguatamente dimostrate mediante idonei documenti giustificativi di spesa (fatture, scontrini fiscali, note di addebito, ecc.) e comprovanti l'avvenuto pagamento secondo quanto disposto nelle linee guida sulla rendicontazione che saranno definite in seguito sulla base delle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come previsto dall'Accordo di programma sottoscritto tra lo stesso e Regione Lombardia.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto risultasse inferiore alla spesa prevista, Regione Lombardia provvederà alla rideterminazione del finanziamento procedendo, se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata in eccedenza.

C.3.c Documento Unico di Regolarità Contributiva

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente capofila beneficiario del contributo, si impegna a:

- presentare la domanda di partecipazione secondo lo schema di cui all'allegato B, sotto forma di autodichiarazione resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000;
- sottoscrivere apposita convenzione con Regione Lombardia secondo il modello di cui all'allegato C.

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo decade qualora venga accertata l'impossibilità di svolgere e completare il progetto approvato, oppure vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo era stato concesso.

Il contributo, inoltre, decade a seguito di formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, che dovrà essere inviato alla Regione Lombardia mediante le stesse modalità con cui è stata presentata la domanda.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di contributo, Regione Lombardia potrà valutare, in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la possibilità di riconoscere un contributo proporzionale ai costi sostenuti per la parte di progetto realizzata.

Il decreto di decadenza dal contributo dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene maggiorata degli interessi di legge maturati.

D.3 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti, definiti in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'efficacia, l'efficienza nonché i risultati raggiunti sul territorio e gli esiti di impatto sociale dei progetti finanziati e renderà noti al Tavolo di consultazione del Terzo settore i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura e a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero e tipologia dei soggetti beneficiari
- Percentuale di copertura delle aree di intervento prioritarie
- Percentuale di copertura delle linee strategiche individuate da Regione Lombardia
- Numero di reti costituite sul territorio
- Numero di co-finanziatori
- Percentuale di co-finanziamento
- Numero di volontari impegnati nelle attività
- Numero di ore di volontariato attivate
- Percentuale di volontari di età compresa tra i 25 e i 45 anni impegnati nelle attività

- Numero di volontari di età compresa tra i 25 e i 45 anni inseriti nella governance delle associazioni e organizzazioni di volontariato componenti la rete.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione' 1.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.4 Responsabile e referenti del procedimento

Dott. Davide Sironi
Dirigente della Struttura Interventi e unità di offerta sociale e terzo settore
Direzione generale Politiche sociali, abitative e disabilità
Regione Lombardia

I referenti di Regione Lombardia per il presente avviso sono:

Angela Santolini
Tel: 02/6765 3185
E-mail: angela.santolini@regione.lombardia.it
Marco Coerezza
tel. 02/6765/2499
E-mail: marco.coerezza@regione.lombardia.it

D.5 Pubblicazioni, informazioni e contatti

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale sulla sezione relativa al Terzo settore.

Ogni atto, documento e iniziativa deve contenere il logo ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Regione Lombardia e indicare che le attività realizzate sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

D.6 Diritto di accesso agli atti

Informativa ai sensi della legge 241/1990. Il diritto di accesso agli atti relativi all'avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in

possesto dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

Regione Lombardia - Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità - Struttura Interventi e unità di offerta sociale e terzo settore - P.za Città di Lombardia, 1-20124 Milano – E-mail: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it .

D.7 Trattamento dati personali

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 Regolamento UE n. 2016/679).

D.8 Istruzioni sull'antimafia

Ai fini della concessione del finanziamento il legale rappresentante del soggetto capofila deve presentare una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 attestante l'assenza di una delle cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs 159/2011 come da modulo B.4. allegato.

Il soggetto capofila ha l'onere di raccogliere e trasmettere unitamente alla domanda di contributo le stesse attestazioni rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 dai rappresentanti legali delle Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale che costituiscono la rete.

D.9 Perfezionamento della partecipazione

L'erogazione del contributo avverrà previa sottoscrizione di una convenzione tra l'ente capofila e Regione Lombardia, redatta in duplice originale. L'atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82, comma 5, del D. Lgs n. 117 del 2017.

POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ
SCHEDA INFORMATIVA

| | |
|--|---|
| TITOLO | AVVISO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE LOMBARDIA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE. |
| DI COSA SI TRATTA | L'obiettivo è determinare i criteri generali di presentazione dei progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, in base all'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia in data 27/12/2017, al fine di poter stanziare le risorse previste dal decreto del MLPS n. 539 del 29/12/2017 sulla base di quanto disposto dagli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore. |
| TIPOLOGIA | <i>Agevolazioni</i> |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | <i>Organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro dell'associazionismo e del volontariato regionale di cui alla l.r. 1/2008.</i> |
| RISORSE DISPONIBILI | <i>Alla realizzazione dell'iniziativa concorrono risorse ministeriali complessive per un importo pari a € 3.202.308,57 iscritte in appositi capitoli di entrate (cap. 13399) e di spesa (cap. 13400) sul bilancio regionale: € 2.561.847,00 per l'esercizio anno 2018 e € 640.462,00 per l'esercizio anno 2019.</i> |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | <p><i>Il costo complessivo di ciascuna proposta progettuale non potrà superare l'ammontare di € 75.000,00 e non potrà essere inferiore a € 25.000,00.</i></p> <p><i>Il contributo a fondo perduto non potrà essere superiore al 70% del costo del progetto e comunque non potrà superare € 52.500,00.</i></p> <p><i>Il costo complessivo deve intendersi comprensivo della quota di contributo nella misura del 70% del totale e della quota posta a carico dell'ente proponente (co-finanziamento) nella misura del restante 30%. Il cofinanziamento a carico della rete comprende il lavoro volontario valorizzato nella misura massima del 15% (con un costo orario forfettario pari a € 20,00) e un finanziamento da donazioni, debitamente documentate, pari al rimanente 15%.</i></p> <p><i>La liquidazione avverrà in due tranches:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la prima parte pari all'80% del finanziamento totale sarà</i> |

| | |
|--------------------------------|---|
| | <p>liquidata a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento previa liquidazione del finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il saldo, nella misura massima del restante 20% del finanziamento previsto, sarà liquidato a seguito di trasmissione della rendicontazione e della relazione finale redatta in conformità alla modulistica predisposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. |
| DATA DI APERTURA | Entro il 28 giugno 2018 |
| DATA DI CHIUSURA | Entro il 28 luglio 2018 |
| COME PARTECIPARE | <p>La domanda di partecipazione e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse a partire dal 20 giugno 2018 ed entro il 20 luglio 2018 a Regione Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dall'indirizzo di posta elettronica certificato dell'ente capofila all'indirizzo di posta elettronica certificato di Regione Lombardia: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it ; - dall'indirizzo di posta elettronica ordinario dell'ente capofila all'indirizzo di posta elettronica certificato di Regione Lombardia: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it . In questo caso, l'ente capofila dovrà inviare la domanda di partecipazione debitamente firmata dal legale rappresentante corredata, oltre che dalla documentazione richiesta, da un documento di identità in corso di validità del firmatario. <p>La documentazione da allegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allegato B - allegato B1 - allegato B2 - allegato B3 - allegato B4. |
| PROCEDURA DI SELEZIONE | Procedura valutativa a graduatoria |
| INFORMAZIONI E CONTATTI | <p>I referenti di Regione Lombardia per il presente bando sono:</p> <p>Angela Santolini Tel: 02/6765 3185 E-mail: angela_santolini@regione.lombardia.it</p> <p>Marco Coerezza tel. 02/6765/2499 E-mail: marco_coerezza@regione.lombardia.it</p> |

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

All. B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla
Regione Lombardia
Direzione Generale Politiche
Sociali, Abitative e Disabilità
P.zza Città di Lombardia 1
20124 Milano

Oggetto: Domanda di partecipazione al bando "SOSTEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE COSTITUENTI OGGETTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA TERRITORIALE, PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AI SENSI DELL'ART. 72 E 73 DEL D.LGS. DEL 03/07/2017, N. 117 - ANNO 2017"

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____, in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione / associazione _____
_____ iscrizione registro regionale al
n. _____ sede legale nel Comune di _____ cap _____
Via/Piazza _____ n. _____
Codice fiscale / Partita Iva _____
telefono _____ e-mail _____

CHIEDE

di partecipare al presente bando, in qualità di Ente capofila del progetto titolato

Richiede altresì, a fronte di un costo complessivo del progetto pari ad € _____,
la concessione del contributo di € _____ per il sostegno relativo all'area prioritaria di
intervento (barrare le caselle di interesse):

- Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle imprese;
- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di superare le situazioni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso il contrasto dei fenomeni di violenza, la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
- Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;

- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità, che metta al centro la famiglia e l'associazionismo familiare, anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

- che le informazioni contenute nella presente domanda sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- che il progetto presentato non è mai stato oggetto di finanziamenti pubblici per le medesime attività;
- che il progetto presentato prevede un cofinanziamento a carico della rete di € _____ (pari al 30% del costo del progetto) e comprende il lavoro volontario valorizzato in € _____ (indicare% entro il limite max 15%) e un finanziamento da donazioni da soggetti privati documentate pari a € _____;
- che la spesa per acquisto prestazioni e/o servizi ammonta a € _____ e che il soggetto erogatore è _____
- profilo giuridico _____
- che il progetto è attuato in partenariato con le seguenti organizzazioni/associazioni iscritte (**partners effettivi**):

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

di cui si allegano le dichiarazioni di intenti, redatte secondo il modello fornito da Regione Lombardia e con cui attestano:

- il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso;
 - il riconoscimento dell'Ente richiedente il finanziamento come soggetto capofila della partnership inter-associativa;
 - la volontà di realizzare le attività in rete;
 - di contribuire con risorse finanziarie e umane proprie;
- che al di fuori della rete partecipano come **soggetti associati** le seguenti organizzazioni/associazioni iscritte:
1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

.....

- di verificare l'avvenuta stipula dell'assicurazione di cui all'art. 18 del D.Lgs 117/2017, relativa ai volontari attivi nel progetto approvato;
- di rispettare la tempistica stabilita dal bando: presentazione del progetto, comunicazione relativa a scostamenti del piano economico-finanziario, comunicazione delle date di avvio e termine del progetto, invio del monitoraggio intermedio, invio della relazione finale e della rendicontazione finale secondo gli schemi forniti dal MLPS;
- di verificare la conformità delle attività al progetto presentato;
- di conservare per un periodo di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo la documentazione sull'attività svolta;
- di consentire l'attuazione dei controlli che RL e MLPS potranno disporre in relazione alla realizzazione del progetto;
- di utilizzare in ogni atto, documento e iniziativa il logo ufficiale del MLPS e RL e di indicare che le attività realizzate sono finanziate dal MLPS;
- di impegnarsi a sottoscrivere la convenzione con Regione Lombardia.

Data _____

Firma del legale rappresentante
dell'Ente capofila richiedente

Allegati alla domanda:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000;
- dichiarazione di intenti delle organizzazioni/associazioni aderenti alla rete;
- scheda dati riassuntivi del progetto;
- cronoprogramma;
- Piano Economico finanziario;
- Certificazione antimafia.

Al. B1

DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

| |
|-----------|
| “ _____ ” |
|-----------|

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione / associazione _____ iscritta nel Registro regionale al numero _____

sede legale nel Comune di _____ cap _____ Via/Piazza _____ n. _____

Codice fiscale / Partita Iva _____

telefono _____ e-mail _____

sede operativa e comprovata e consolidata operatività nel Comune di _____ cap _____ Via/Piazza _____ n. _____

Codice fiscale / Partita Iva _____

telefono _____ e-mail _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di avere preso visione del testo del Bando e di aderire alla rete minima che attuerà il Progetto denominato _____;
- di aderire alla rete per la realizzazione del progetto sopra citato;
- di riconoscere l'Ente _____ C.F. _____ quale soggetto capofila della partnership inter-associativa;
- di impegnarsi alla realizzazione delle attività progettuali con proprie risorse umane, economiche e strumentali e ad adempiere, secondo le proprie responsabilità e le

indicazioni dell'ente capofila, agli obblighi connessi al monitoraggio e alla rendicontazione del progetto;

- di contribuire alla realizzazione delle attività nei seguenti modi:

€ _____ ;

numero persone ____ (dipendenti - professionisti);

numero volontari _____.

La presente dichiarazione d'intenti decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del progetto.

Data _____

Firma del legale rappresentante

(Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

AII. B2

DATI RIASSUNTIVI DEL PROGETTO

Titolo del progetto

Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Denominazione _____

C.F./P.IVA _____

Sede legale _____

Telefono _____

E-mail _____

Rappresentante legale _____

Responsabile del progetto _____

Recapiti: tel. _____ e-mail _____

PERIMETRO GEOGRAFICO-TERRITORIALE entro il quale si sviluppa il progetto

Elenco delle organizzazioni/associazioni iscritte componenti della rete per la realizzazione del progetto (indicare denominazione, sede, codice fiscale, rappresentante legale, n. iscrizione al registro regionale)

| |
|--|
| |
|--|

Area prioritaria di intervento (barrare una o più caselle)

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle imprese;<input type="checkbox"/> Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;<input type="checkbox"/> Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di superare le situazioni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;<input type="checkbox"/> Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso il contrasto dei fenomeni di violenza, la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;<input type="checkbox"/> Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;<input type="checkbox"/> Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;<input type="checkbox"/> Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità, che metta al centro la famiglia e l'associazionismo familiare, anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;<input type="checkbox"/> Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore. |
|--|

Analisi del contesto, esperienza nel settore, novità introdotte e obiettivi specifici (massimo 4000 caratteri)

| |
|--|
| |
|--|

Linee strategiche dei progetti (barrare una o più caselle)

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> la sperimentazione di reti articolate e con la partecipazione anche di enti del privato sociale e del mondo profit;<input type="checkbox"/> il coinvolgimento dei giovani nell'attuazione del progetto al fine di ampliare la base associativa e favorire, là dove possibile, anche il ricambio generazionale nella leadership |
|--|

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 27 giugno 2018

- delle organizzazioni di volontariato facenti parte della rete;
- la definizione del **perimetro geografico-territoriale** entro il quale si sviluppa l'azione progettuale (sovracomunale o regionale);
 - la sensibilizzazione sui **processi discriminatori** e sull'**impatto degli atti di violenza** in genere su scala regionale di insegnanti, operatori socio-sanitari e della sicurezza, genitori, alunni e studenti e l'attivazione di azioni di prevenzione e contrasto del bullismo, della violenza alle donne, delle discriminazioni razziali;
 - l'individuazione di forme di **cittadinanza attiva**, dirette a favorire effetti generativi sulla comunità intesa non solo come destinataria passiva dell'intervento, ma come soggetto attivo di promozione umana e sociale;
 - la promozione della **genitorialità** e del **mutuo aiuto tra famiglie** quali principali soggetti sociali su cui investire per il futuro del Paese, in termini di valorizzazione delle funzioni di coesione sociale ed equità fra le generazioni.

Articolazione del progetto (massimo 6000 caratteri)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto dalle quali si possano evincere: 1) le sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi; 2) i luoghi/sedi di realizzazione delle attività

Risorse umane utilizzate nello svolgimento delle attività

n. volontari _____

n. lavoratori dipendenti _____

n. prestatori di lavoro autonomo _____

Descrizione di massima del ruolo svolto dai singoli Enti partner in riferimento a ciascuna attività progettuale (massimo 2000 caratteri)

Numero potenziale e tipologia dei destinatari degli interventi

Risultati attesi. Sostenibilità nel tempo delle attività e impatto sociale previsto, in termini di capacità di generare "nuove" risorse (umane, economiche, ecc.) (massimo 3000 caratteri)

Innovazione delle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza (massimo 2000 caratteri)

Azioni di monitoraggio (massimo 2000 caratteri)

Data presunta avvio progetto (entro il 30 settembre 2018)

Data presunta di fine progetto (inderogabilmente non oltre il 30 settembre 2019)

All B3

| |
|------------------------------------|
| PIANO ECONOMICO FINANZIARIO |
|------------------------------------|

| | |
|---------------------------|--|
| Soggetto capofila: | |
| Titolo progetto: | |

Costo progetto

| VOCI DI SPESA | | Suddivisione della spesa per partner rete minima | | | | | | |
|---------------|--|--|-----------|-----------|-----------|-------------|------------------|--------|
| | | Capofila | Partner 1 | Partner 2 | Partner 3 | Partner ... | Soggetto esterno | Totale |
| 1 | Spese di gestione e coordinamento | | | | | | | |
| 2 | Spese per il personale | | | | | | | |
| 3 | Spese per acquisto attrezzature e materiale | | | | | | | |
| 4 | Spese per acquisto servizi | | | | | | | |
| 5 | Spese per attività di formazione e informazione | | | | | | | |
| 6 | Rimborsi spese volontari | | | | | | | |
| 7 | Spese per prodotti assicurativi | | | | | | | |
| 8 | Altre voci di spesa | | | | | | | |
| 9 | Totale spese del progetto senza cofinanziamento | | | | | | | |

Co-finanziamento

| VOCI DI SPESA | | Suddivisione del co-finanziamento | | | | | | |
|---------------|------------------------------------|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-------------|------------------|--------|
| | | Capofila | Partner 1 | Partner 2 | Partner 3 | Partner ... | Soggetto esterno | Totale |
| 10 | Risorse economiche | | | | | | | |
| 11 | Valorizzazione del volontariato | | | | | | | |
| 12 | Totale del co-finanziamento | | | | | | | |

| COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO (RIEPILOGO) | | Euro | % |
|--|---|------|---|
| 13 | Costo progetto (voce 9) | | |
| 14 | Co-finanziamento in denaro (voce 10 – 15%) | | |
| 15 | Co-finanziamento come valorizzazione del volontariato (voce 11 – 15%) | | |
| 16 | Contributo richiesto a Regione Lombardia (massimo 70%) | | |

Legenda: contenuto voci di spesa

Per ognuna delle voci di spesa il compilatore deve descrivere in dettaglio a che cosa si riferiscono.

Le spese devono essere coerenti e corrispondenti alle azioni attuative del progetto presentato e devono rispettare le condizioni descritte al punto 3 e 4 del Bando di cui al DDUO ...

- 1 Spese gestione e coordinamento: progettazione , coordinamento, amministrazione, funzionamento, ...
Nelle spese di funzionamento rientrano le spese per affitto locali, utenze, pulizia locali, ecc.
strettamente connesse alle azioni previste nel progetto e in quota proporzionale all'utilizzo dei locali per gli scopi previsti dallo stesso.
- 2 Spese per il personale dipendente o in regime di libera professione coinvolto direttamente nella realizzazione delle attività del progetto
- 3 Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc.
- 4 Spese per acquisto servizi: acquisto prestazioni e servizi da altri enti funzionali all'attuazione del progetto e non erogabili dalla rete
- 5 Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative
- 6 Rimborsi spese volontari
- 7 Spese per prodotti assicurativi: riguarda la spesa per l'assicurazione dei volontari
- 8 Altre voci di costo (Specificare in dettaglio la tipologia, pena l'esclusione)
- 10-11 Le voci 10 e 11 devono corrispondere ciascuna al 15% della voce 9 (totale costo del progetto senza il co-finanziamento)
- 15 La voce 15 deve corrispondere al massimo al 70% della voce 9 (totale costo del progetto senza il co-finanziamento)

All B4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 46
DEL DPR N.445 DEL 28/12/2000

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a _____ il _____

residente a _____ Via _____

codice fiscale: _____ nella sua qualità di legale rappresentante della

Organizzazione di volontariato _____

Associazione di promozione sociale _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti

D I C H I A R A

di non essere sottoposto ai provvedimenti conseguenti all'esistenza di cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs 159/2011

Data,

Firma

Allegato:
carta di identità in copia fotostatica

AII C

SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO TRA L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ISCRITTE NEL REGISTRO GENERALE REGIONALE DEL VOLONTARIATO PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' DI UTILITA' SOCIALE E DI INTERESSE PUBBLICO

L'anno 2018 addì del mese di
in presso
fra

Regione Lombardia – codice fiscale 80050050154 – con sede legale a P.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano rappresentata dal Direttore Generale pro tempore della DG Politiche Sociali, abitative, disabilità , giusta deliberazione n. XI/234 del 18 giugno 2018

e

l'Organizzazione di volontariato/Associazione di promozione sociale «.....»,
(specificare la denominazione) di seguito denominata Organizzazione/Associazione codice fiscale, partita IVA
rappresentata dal signor.....,
(nome, cognome e dati anagrafici) in qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione stessa con sede legale a
n....., Via.....

Recapito (indicare se diverso dalla sede legale):
.....
.....

- costituita in data
(NB: per le Associazioni riconosciute specificare gli estremi dell'Atto notarile)



- iscritta nel registro generale regionale del volontariato in data.....
con, (*indicare l'atto regionale o provinciale di iscrizione*) n°.....
- nel registro delle persone giuridiche istituito presso, (Prefettura/Regione) in data

richiamati:

- la DGR X/7591 del 18/12/2017 avente per oggetto: “Sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale (D Lgs n. 117/2017): Approvazione schema di accordo di programma tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione Lombardia”;
 - il Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese – Divisione III n. 539 del 29/12/2017, registrato alla Corte dei Conti in data 30/11/2018 al n. 262 e comunicato a Regione Lombardia in data 02/03/2018 prot. m_ips.34.REGISTRO UFFICIALE. Uscita. 0002708.02.03.2018 con il quale è stato approvato l'Accordo di programma di cui al punto precedente e sono stati ripartiti i fondi tra le Regioni e le Province autonome;
 - la DGR n. X/7719 del 15 gennaio 2018 con la quale è stato approvato il Piano Operativo di Regione Lombardia - anno 2017, recante l'indicazione degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento prescelte, trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 16/04/2018, prot. J1.2018.0007711 del 16/04/2018, all'indirizzo di pec dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it e in seguito all'indirizzo 266-91@lavoro.gov.it con conferma di ricezione da parte della Dirigente della Div.III in data 11/05/2018;
 - le Linee guida relative all'attuazione dell'Accordo di programma sopra richiamato comunicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con prot. m_ips.34.Registro Ufficiale.Uscita.0003330.22-03-2018 in data 22 marzo 2018;
 - la DGR n. XI/234 del 18 giugno 2018 “Sostegno per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. N. 117/2017 – Anno 2017. Determinazioni;
-

- il DDG/DDUO n. del avente per oggetto: “Avviso per il sostegno per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 (DGR n. XI/234/2018);
- l’Organizzazione/Associazione è stata selezionata come “soggetto attuatore” del progetto di rilevanza locale denominato “.....” e risulta beneficiaria del contributo di €

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Paragrafo 1 – Oggetto della convenzione

Regione Lombardia sostiene l’Organizzazione/Associazione, in qualità di Ente capofila della rete, per la realizzazione del progetto(inserire titolo progetto) di rilevanza locale promosso in base all’accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore.

L’Organizzazione/Associazione si impegna a rispettare integralmente le condizioni poste nell’Avviso approvato con DDUO n. del compresi gli allegati, parti integranti e sostanziali del medesimo e che formano oggetto della presente Convenzione.

Paragrafo 2 – Risorse umane

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l’Organizzazione/Associazione mette a disposizione:

- n..... volontari per un totale prevedibile di ore di impegno
- un numero di dipendenti o prestatori d’opera pari a (*ove presenti*)
- una rete di partner effettivi di seguito descritti:

✓ .

✓ .

✓ .

✓ .

- un gruppo di soggetti associati di seguito descritti:

- ✓ .
- ✓ .
- ✓ .

L'Organizzazione/Associazione garantisce che gli operatori inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione sono in possesso dei requisiti stabiliti dall'avviso e i volontari prevalenti per numero e prestazioni rispetto al personale dipendente.

Il rapporto con personale dipendente o prestatori d'opera è regolato dai contratti di lavoro in vigore o dalle normative previdenziali e fiscali in materia.

Il personale dell'Organizzazione/Associazione operante a qualunque titolo risponde dell'operato esclusivamente all'Ente capofila nella persona del legale rappresentante.

L'Organizzazione/Associazione si impegna a:

- a. rispettare le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro.
- b. applicare i contratti collettivi nazionali di lavoro per il proprio personale dipendente.

Paragrafo 3 – Responsabili realizzazione interventi

L'Organizzazione/Associazione si impegna affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegna inoltre a dare immediata comunicazione al Direttore Generale di Regione Lombardia DG Politiche sociali, abitative e disabilità delle interruzioni o delle modifiche del programma operativo e del piano economico e finanziario che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni degli operatori.

L'Ente capofila, nella persona del legale rappresentante, è il soggetto che presenta e sottoscrive la domanda di contributo, e la convenzione con Regione Lombardia. All'ente capofila spetta l'onere di attestare il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso di cui al decreto..... da parte di tutti gli enti facenti parte della rete, coordinare la rete, gestire i rapporti con Regione Lombardia.

La rendicontazione e la relazione finale, redatte in conformità alla modulistica predisposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dovranno essere presentate dall'Ente capofila, nella persona del suo rappresentante legale, entro e non oltre il 30 ottobre 2019.

La relazione finale dovrà evidenziare le modalità di attuazione dell'iniziativa, i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti. Alla rendicontazione finale dovrà essere allegato un elenco analitico delle spese complessivamente sostenute e i documenti comprovanti le stesse.

L'Organizzazione/Associazione si impegna ad utilizzare, in ogni atto, documento e iniziativa, il logo ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Regione Lombardia e indicare che le attività realizzate sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Regione Lombardia è tenuta a comunicare immediatamente al responsabile individuato dall'Organizzazione/Associazione ogni evento che possa incidere sull'attuazione dell'intervento oggetto della presente convenzione.

Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti, definiti in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'efficacia, l'efficienza nonché i risultati raggiunti sul territorio e gli esiti di impatto sociale dei progetti ammessi al contributo e renderà noti al Tavolo di consultazione del Terzo settore i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.

Regione Lombardia si impegna ad erogare all'Ente capofila il contributo assegnato con le seguenti modalità:

- 80 % entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione e dalla comunicazione di avvio, previa liquidazione del finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- 20% a conclusione del progetto, previa verifica della rendicontazione e relazione finale e previo trasferimento delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Paragrafo 4 – Assicurazione volontari

L'Organizzazione/Associazione garantisce che i volontari inseriti nelle attività di cui alla presente convenzione sono coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art. articolo 18 del D. Lgs. 117/2017, come da polizza assicurativa n..... stipulata in data con la compagnia di assicurazione/.....

L'Organizzazione/Associazione risponde in proprio per eventuali incidenti o danni a terzi procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiali inadeguati messi a disposizione.

Paragrafo 5 – Sede attività

La sede dell'attività è presso

Regione Lombardia indirizza avvisi, comunicazioni e richieste al recapito indicato dall'Organizzazione.

L'Organizzazione/Associazione garantisce, dall'inizio dell'attività, un recapito telefonico costantemente attivo, presso il quale sia reperibile un referente del servizio al quale fare riferimento in caso di urgenza.

Paragrafo 6 – Erogazione del contributo

Per le attività oggetto della presente convenzione Regione Lombardia assegna una quota parte delle risorse destinate da MLPS con il decreto n. .../2018 pari a €

Tale somma sarà erogata secondo le modalità di cui al paragrafo 3, previo trasferimento delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Paragrafo 7 – Durata

La presente convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione sino alla erogazione del saldo da parte di Regione Lombardia.

Paragrafo 8 – Verifiche e controlli in corso di esecuzione delle attività oggetto della convenzione

L'Organizzazione/Associazione è tenuta alla puntuale esecuzione della convenzione apportandovi le variazioni richieste dall'Amministrazione Pubblica.

Regione Lombardia assicura il controllo e la vigilanza delle prestazioni erogate dall'Organizzazione attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività oggetto della convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'Organizzazione/Associazione.

Regione Lombardia effettuerà un monitoraggio intermedio entro il mese di marzo 2019 per la verifica dello stato di avanzamento del progetto e delle eventuali modifiche da apportare al cronoprogramma e al piano economico e finanziario presentato

Paragrafo 9 – Trattamento dati personali

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 Regolamento UE n. 2016/679).

Paragrafo 10 - Risoluzione

Regione Lombardia può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di almeno 15 giorni, per provata inadempienza da parte dell'Organizzazione/Associazione degli impegni assunti, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'Organizzazione/Associazione stessa fino al ricevimento della diffida.

Paragrafo 11 - Controversie

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si applicano le norme di legge in materia.

Foro competente.....

Paragrafo 12 - Spese contrattuali

La presente convenzione, è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82, comma 5, del D.Lgs n. 117 del 2017.

Per Regione Lombardia

Per l'Ente capofila

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 18 giugno 2018 - n. 8899

Fondo comuni confinanti - Progetti strategici - comune di Valfurva (SO): int. 8.1 «Realizzazione di uno spazio aggregazione giovanile a San Nicolò comune di Valfurva». CUP E11E16000550008. Espressione del parere regionale in merito al progetto di fattibilità tecnico-economica e nulla osta alla liquidazione dell'anticipo del 10% del finanziamento del fondo comuni confinanti, ai sensi dell'art. 3 delle «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti», approvate con d.g. 6423 del 3 aprile 2017

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROGRAMMAZIONE E PROGETTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE AREE MONTANE

Viste:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)» come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 e in particolare l'art.2, che prevede:
- al comma 117 che «...le province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto del principio di leale collaborazione, concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti e di iniziative anche a carattere ricorrente e transfrontaliero, di durata anche pluriennale, per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l'integrazione e la coesione dei territori dei comuni appartenenti alle province di regioni a statuto ordinario confinanti rispettivamente con la provincia autonoma di Trento e con la provincia autonoma di Bolzano. Ciascuna delle due province autonome assicura annualmente un intervento finanziario pari a 40 milioni di euro istituendo apposite postazioni nel bilancio pluriennale»;
- al comma 117 bis che «con successiva Intesa tra le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Regioni Lombardia e Veneto, sentito il Ministero per gli affari regionali vengono definiti:
 1. i criteri di individuazione dei progetti e delle iniziative di cui al comma precedente, riservando in ogni caso una quota di finanziamento a progetti a valenza sovragregionale;
 2. le modalità di gestione delle risorse, garantendo l'erogazione dei finanziamenti annuali da parte delle province autonome di Trento e di Bolzano, di cui al comma 117, secondo il principio dei fabbisogni di cassa...»;

L'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e relative modalità di gestione, di cui alla citata legge 23 dicembre 2009 n. 191;

Considerato che la sopra citata Intesa prevede:

- all'articolo 2, comma 1, la costituzione del Comitato paritetico per la gestione delle risorse finanziarie previste dalla medesima Intesa;
- all'articolo 3, comma 1, lett. a) che il Comitato paritetico, «definisce la ripartizione delle risorse», lett. c) «individua gli interventi di cui all'art. 6, lettera a) b) e c)», lett. d) «adotta su proposta della Segreteria tecnica il programma degli interventi anche pluriennali, con l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione»;
- all'articolo 4, comma 3, che «con riferimento ai progetti di cui all'articolo 6, comma 1, la Segreteria stessa si avvale del supporto istruttorio delle Regioni del Veneto e Lombardia con le modalità approvate dal Comitato»;
- all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b) «la definizione di accordi e/o programmi di natura strategica e di particolare rilevanza per le Regioni o le Province per l'attuazione delle progettualità d'ambito o a valenza sovragregionale»;
- il regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11 febbraio 2015, ha previsto all'art. 4, comma 1, punto c) che il Comitato medesimo individui e/o selezioni gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa stessa come sopra citati, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica istituita in seno allo stesso, ne approvi la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali, che dovranno prevedere l'indi-

viduazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione. In particolare poi, il medesimo articolo alla lettera e) stabilisce che il Comitato «definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati»;

Dato atto che:

- con deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa «Roadmap» per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui al più volte citato art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa, nonché il sistema di ripartizione delle relative risorse del Fondo;
- con deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, il Comitato paritetico ha modificato la predetta «Roadmap» e approvato lo schema di convenzione tipo tra le Regioni Veneto, Lombardia, o le Province di Sondrio e Belluno e il Fondo Comuni Confinanti;

Dato atto che nell'Intesa è previsto che il Fondo, di 80 milioni annui, sia ripartito fra:

- progetti presentati a bando dai comuni confinanti (per 24 milioni all'anno art.6 c.1 lettera d dell'Intesa);
- progetti cd. «strategici» anche a valenza sovragregionale, individuati dal Comitato Paritetico (per un totale di 55,6 milioni all'anno - art.6 c.1 lettere a,b,c dell'Intesa);
- una quota per la gestione tecnico amministrativa del Fondo (per un totale di 400.000 euro all'anno - art.6 c.1 lettera e dell'Intesa).

Considerato che con riferimento ai progetti cd. «Strategici»:

- il Fondo ha approvato, nel corso del 2015, prima la ripartizione delle risorse su base provinciale e successivamente le Linee Guida e la Road map per l'individuazione dei progetti nell'ambito di proposte di programma provinciale per i territori di confine delle 5 province di Belluno, Brescia, Sondrio, Verona e Vicenza;
- il Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa con deliberazione n. 10 del 30 giugno 2016 ha approvato la Proposta relativa al progetto sperimentale «Area interna Alta Valtellina» che prevede il finanziamento del progetto strategico:

| Descrizione delle schede di progetto | Soggetto proponente | Soggetto beneficiario | Soggetto Attuatore | Costo complessivo | Finanziamento FCC |
|--|---------------------|-----------------------|--------------------|-------------------|-------------------|
| 8.1 Realizzazione di uno spazio aggregazione giovanile a san Nicolò comune di Valfurva | Regione Lombardia | Comune di Valfurva | Comune di Valfurva | € 1.513.658,00 | € 1.513.658,00 |

Regione Lombardia ha approvato con d.g.r.n. 5229 del 31 maggio 2016 «lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina» e con d.g.r.n. 5412 del 18 luglio 2016, lo «schema di Convenzione per l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale aree interne Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio»;

- in data 18 agosto 2016 è stata sottoscritta digitalmente tra il Fondo Comuni Confinanti e la Regione Lombardia, la Convenzione per l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale Area interna Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio;
- in data 18 agosto 2016 è stata sottoscritta digitalmente tra Regione Lombardia ed il Comune di Valdidentro, la Convenzione per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina;

Considerato che ai sensi dell'art.4 c.2 e dell'art.6 c.1 lettera f) della Convenzione sopra menzionata, entro nove mesi dalla sottoscrizione i soggetti attuatori devono trasmettere a Regione Lombardia il previsto approfondimento tecnico;

Visto che:

- con d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017 «Approvazione delle procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti» sono state definite le procedure per l'istruttoria regionale degli interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti;
- con decreto n. 4297 del 13 aprile 2017 «Determinazioni

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 27 giugno 2018

conseguenti alla dgr 6423 del 3 aprile 2017 - approvazione delle procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti - approvazione modulistica istruttoria», il Dirigente della Struttura Programmazione e progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane ha approvato la modulistica e lo schema di autocertificazione, utili ad un più efficiente svolgimento dell'attività istruttoria relativa ai progetti cosiddetti strategici finanziati sul Fondo Comuni Confinanti;

Evidenziato che l'allegato 1 «Procedura interna per l'attuazione delle proposte di interventi strategici sul Fondo Comuni Confinanti», alla d.g.r.n. 6423 del 3 aprile 2017, prevede:

- al punto «10. Controlli» le modalità di effettuazione dei controlli da parte di Regione Lombardia potranno essere inseriti nel piano annuale dei controlli, su richiesta del Fondo Comuni Confinanti; gli stessi potranno riguardare controlli in corso d'opera e controlli documentali riferiti alla documentazione tecnico amministrativa relativa alle fasi di progettazione, aggiudicazione ed esecuzione del contratto, compresa una verifica delle rispondenze delle autocertificazioni prodotte con la documentazione depositata presso il soggetto attuatore;
- al punto «11. Revoca e/o riduzione del contributo» le modalità di revoca e/o riduzione del contributo a seguito delle risultanze dei controlli come meglio specificati al punto che precede;

Vista la comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107 del paragrafo 1 del Trattato (2016/C 262/01);

Richiamata la nota dell'UTR di Sondrio, prot. regionale n. AE11.2017.0001996 del 16 maggio 2017 con cui esprimeva parere favorevole alla richiesta di proroga per la consegna del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera in oggetto, per complessivi dodici mesi dal termine fissato per la consegna e si stabiliva il nuovo termine di consegna al 18 maggio 2018;

Dato atto che il Comune di Valfurva, in qualità di soggetto attuatore, con la nota, protocollo regionale n. AE.11.2018.0002076 del 16 maggio 2018, trasmetteva la documentazione relativa all'intervento di «Realizzazione di uno spazio aggregazione giovanile a san Nicolò comune di Valfurva» comprensiva dei documenti relativi al progetto di fattibilità tecnico economica, approvato dal soggetto attuatore e della autocertificazione del RUP attestante la conformità del progetto al d.lgs 50/2016 e smi, e la richiesta di liquidazione del 10% dell'importo del contributo del Fondo Comuni Confinanti, trasmessa con nota prot. regionale n. V1.2018.0000245 del 15 giugno 2018;

Considerato che l'UTR di Sondrio competente, ha proceduto:

- entro i 45 giorni dal ricevimento della documentazione, alle verifiche tecniche, come previsto dall'articolo 3 delle «procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti»;
- a richiedere al Comune di Valfurva le integrazioni, pervenute in data 31 maggio 2018;
- ad emettere il parere istruttorio, con cui esprime parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico economica di «Realizzazione di uno spazio aggregazione giovanile a san Nicolò comune di Valfurva», trasmesso alla struttura scrivente, con nota prot. AE11.2018.0002384 del 5 giugno 2018;

Dato atto CHE la Struttura scrivente ha proceduto, nei medesimi termini dell'UTR di Sondrio, a svolgere le verifiche, per quanto di competenza, sull'ammissibilità del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, rilevando che:

- a) secondo quanto dichiarato nella delibera, n. 30 del 2 maggio 2018, «lavori di realizzazione di uno spazio di aggregazione giovanile a S. Nicolò - approvazione schema di Convenzione con la Parrocchia S. Nicolò» del Comune di Valfurva, soggetto attuatore dell'intervento, allegata alla documentazione trasmessa, la Parrocchia riconosce la valenza di pubblico interesse dell'intervento ed il Comune dichiara che tale intervento deve considerarsi a tutti gli effetti opera di urbanizzazione a servizio della Comunità di Valfurva;
- b) secondo quanto dichiarato nella Delibera, n. 42 del 11 maggio 2018 «iniziativa aree interne Alta Valtellina. Convenzione Fondo Comuni Confinanti - Regione Lombardia. Realizzazione centro di aggregazione giovanile a S. Nicolò Valfurva - CUP E11E16000550008 - Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica», del Comune di Valfurva, soggetto attuatore dell'intervento, allegata alla documentazione trasmessa, l'intervento è volto alla realizzazione di

opere di qualificazione dei servizi sociali a supporto della comunità locale, su immobili di proprietà della Parrocchia di S. Nicolò, con cui il Comune di Valfurva ha stipulato una convenzione in data 9 agosto 2017

- c) secondo quanto dichiarato nell'autocertificazione firmata dal RUP e nella dichiarazione del soggetto beneficiario, si evince l'assenza di attività economica;

Pertanto, per tutto quanto sopra esposto, l'iniziativa appare in linea con i punti 2 e 6 della Comunicazione UE 2016/C 262/01, in tema di carattere non economico dell'attività svolta, in quanto gli oratori svolgono attività socio-educativa e con riguardo alla tipologia dei soggetti coinvolti ed alla rilevanza locale dell'attività svolta e pertanto non rileva ai fini della disciplina degli Aiuti di Stato;

- d) il piano degli indicatori allegato alla DGR 5229/2016 è da ritenersi adeguato con riferimento all'intervento in oggetto;

Dato atto che:

- il presente procedimento si conclude nei termini previsti dalla d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017;
- la fattibilità del progetto è stata verificata anche con riferimento agli obblighi di cui agli artt. 4, 6 ed 8 della Convenzione tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti per «l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale Area interna Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio», sottoscritta digitalmente il 18 agosto 2016, il cui schema è stato approvato con d.g.r.n. 5412 del 18 luglio 2016;

Ritenuto pertanto di:

- poter esprimere parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento denominato «Realizzazione di uno spazio aggregazione giovanile a san Nicolò comune di Valfurva», con la prescrizione che l'eventuale individuazione del soggetto gestore avvenga mediante gara di appalto pubblica, ai sensi del vigente codice appalti (D.Lgs 50/2016) ed a valore di mercato;
- di richiedere alla Provincia Autonoma di Trento, segreteria tecnica del Fondo Comuni Confinanti, la liquidazione dell'anticipo del 10% dell'importo complessivo del contributo di € 1.513.658,00, pari a € 151.365,80, di cui € 150.000,00 per lavori al Comune di Valfurva e € 1.365,80 per attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato, alla C.M. Alta Valtellina;

Dato atto che quanto sopra esposto è riassunto nell'allegato 1, scheda riassuntiva, parte integrante del presente atto;

VISTE

- la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r.n. 3839 del 14 luglio 2015 di approvazione del XII° provvedimento Organizzativo con cui è stato nominato, il Dott. Alessandro Nardo, Dirigente della Struttura Programmazione e Progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane;
- la d.g.r.n. 126 del 17 maggio 2018 di approvazione del II° provvedimento Organizzativo con cui è stata assegnata la Struttura Programmazione e Progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane, alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e piccoli Comuni;
- la d.g.r.n. 182 del 31 maggio 2018 di approvazione del III° provvedimento organizzativo dell'XI legislatura anno 2018;

Ritenuto di

- trasmettere al FCC ed al soggetto attuatore il presente decreto e per conoscenza all'UTR di Sondrio ed alla C.M. Alta Valtellina, quale esito dell'istruttoria;
- pubblicare il presente atto sul BURL;

Per tutto quanto in premessa

DECRETA

1. di attestare la conformità del progetto in esame, riassunto nell'allegato 1, scheda riassuntiva, parte integrante del presente atto, agli artt. 4, 6 ed 8 della Convenzione tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti per «l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale Area interna Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio», sottoscritta digitalmente il 18 agosto 2016, il cui schema è stato approvato con d.g.r.n. 5412 del 18 luglio 2016;

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 27 giugno 2018

2. di esprimere, anche a seguito del parere rilasciato dall'UTR di Sondrio, parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento denominato «Realizzazione di uno spazio di aggregazione giovanile a San Nicolò comune di Valfurva» con la prescrizione, che non inficia la fattibilità dell'intervento, che l'eventuale individuazione del soggetto gestore avvenga mediante gara di appalto pubblica, ai sensi del vigente codice appalti (d.lgs. 50/2016) ed a valore di mercato;

3. di richiedere alla Provincia Autonoma di Trento, segreteria tecnica del Fondo Comuni Confinanti, la liquidazione dell'anticipo del 10% dell'importo complessivo del contributo di € 1.513.658,00, pari a € 151.365,80, di cui € 150.000,00 per lavori al Comune di Valfurva e € 1.365,80 per attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato, alla C.M. Alta Valtellina;

4. di trasmettere al FCC ed al soggetto attuatore e per conoscenza all'UTR di Sondrio ed alla C.M. Alta Valtellina, il presente decreto, quale esito dell'istruttoria;

5. di pubblicare il presente atto sul BURL.

Il dirigente
Alessandro Nardo

_____ • _____

Allegato 1

| Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (Art.23 d.lgs 50/2016 e dpr 207/2010 Art. 17 e seguenti): INT. 8.1 - Realizzazione di uno spazio aggregazione giovanile a san Nicolò comune di Valfurva | |
|---|--|
| ANTICIPO 10% | |
| OGGETTO | DESCRIZIONE |
| Ambito (località indicata nella convenzione sottoscritta) | Ambito Alta Valtellina: Comune di Valfurva (SO) |
| Descrizione del progetto | Il progetto di fattibilità tecnico economica, consiste in opere di qualificazione dei servizi sociali a supporto della comunità locale, di utilità pubblica su immobili di proprietà della Parrocchia di S Nicolò con cui il Comune di Valfurva ha stipulato una convenzione in data 9 agosto 2017 |
| CUP del progetto | E11E16000550008 |
| Soggetto Attuatore | Comune di Valfurva (SO) |
| RUP | Danilo Andreola |
| Convenzione per l'attuazione della proposta di programma di interventi strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale aree interne Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio | <ol style="list-style-type: none"> 1) Delibera FCC n. 10 del 30/6/2016 di approvazione della "proposta di Convenzione"; 2) DGR n. 5412 del 18/07/2016, di approvazione dello "schema di Convenzione"; 3) Firma digitale del 18 agosto 2016. |
| Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina | <ol style="list-style-type: none"> 1) DGR n. 5229 del 31/05/2016; 2) Firma digitale del 18 agosto 2016. |
| Importo del progetto | € 1.513.658,00 |
| Importo finanziamento FCC | € 1.513.658,00 |
| 10% del finanziamento FCC da erogare | € 151.365,80, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - € 150.000,00 per lavori al Comune di Valfurva; - € 1.365,80 per attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato, alla C.M. Alta Valtellina. |
| Prescrizioni per le fasi successive all'approvazione del FTE | Prescrizione che non inficia la fattibilità dell'intervento: l'eventuale individuazione del soggetto gestore avvenga mediante gara di appalto pubblica, ai sensi del vigente codice appalti (D.Lgs 50/2016) ed a valore di mercato. |